

## Ranunculaceae

### *Aconitum anthora* L. (Aconito antora)

#### RICONOSCIMENTO

**Habitus:** pianta erbacea geofita rizomatosa con fusto eretto (ascendente e cilindrico) e pubescente.

**Parti sotterranee:** L'apparato radicale è costituito da rizomi che ogni anno emettono radici e fusti avventizi.

**Foglie [1]:** foglie 3-4 palmatose con margini profondamente incisi in lacinie sottili (1-2 mm) glabre o pelose.

**Fiori [2]:** di colore giallo-arancio, pentameri (a cinque elementi) a simmetria zigomorfa (o bilaterale), a forma di elmo avente altezza e lunghezza circa uguali. L'infiorescenza è una pannocchia terminale del tipo a racemo. È sia ramosa che fogliosa soprattutto alla base. I fiori sono pedunculati; la lunghezza dei peduncoli è minore dei fiori stessi. Altezza dell'infiorescenza: 10-15 cm (periodo fioritura: Lug-Ott).

**Frutti [3]:** folliceto (polifollicolo) con (3)5 follicoli, polispermi, pelosi, terminanti con un becco di 2.3 mm. Semi obpiramidali, rugosi su tutti i lati, di 3-5 mm.

#### CARATTERI DIFFERENZIALI DELLE PRINCIPALI SPECIE SIMILI

Si possono confondere con altre specie di Aconito, o con *Delphinium dubium* (= *Speronella alpina*), tutte velenose. In quest'ultimo, tuttavia, il petalo superiore del fiore non è a forma di casco ed è prolungato in uno sperone. Le specie del genere *Aconitum* hanno invece fiori con petalo superiore curvato a casco, non prolungato in uno sperone.

#### BIOLOGIA ED ECOLOGIA

**Esigenze ecologiche:** predilige zone soleggiate seppur fresche e con scarsa variabilità di umidità, suoli alcalini e a fertilità media come stazioni aride e rupestri, pascoli e boschi, preferibilmente su calcare, a quote dai 300 ai 2000 metri.

**Impollinazione:** entomogama (api e bombi).

**Riproduzione:** si riproduce per via sessuata.

**Dispersione:** anemocora o idrocora.

#### EVENTUALI FORME DI TUTELA

*Aconitum anthora* è tra le specie a protezione assoluta per le province di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli ai sensi dell'art. 15 c. 1 della L.r. n. 32 del 2 novembre 1982. Ne sono vietate la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento, la detenzione di parti nonché il commercio.

#### TOSSICITÀ

**Principio attivo:** alcaloidi tipo diterpene e glucosidi, in particolare aconitina, mioctonina e licaconitina, letali anche a dosi ridottissime (qualche grammo). Tutte le specie del genere *Aconitum* sono altamente tossiche (mortalità), anche solo per contatto. La tossicità è dovuta al blocco dei canali del sodio.

**Specie coinvolte:** tutte le specie animali.

**Parti velenose:** tutta la pianta, in particolare le radici.

**Sintomi avvelenamento:** comparsa dopo pochi minuti di parestesie del cavo orale seguite da anestesia, debolezza muscolare, insufficienza respiratoria e fibrillazione cardiaca.

**Terapia:** non esistono antidoti, pertanto il trattamento può essere solo sintomatico e di supporto, con attento monitoraggio pressorio, del ritmo cardiaco e delle funzioni vitali. Per prevenire gli effetti sul cuore può essere utile l'uso parenterale di solfato di magnesio. In caso di bradicardia è possibile utilizzare atropina.

**Diagnostica:** indagine sulla tipologia di alimentazione del gruppo. Esame necroscopico e indagini collaterali sui soggetti deceduti. Identificazione di *Aconitum* spp. sul pascolo/foraggio/contenuto ruminale (identificazione morfologica e/o LAMP PCR).

#### ZONA GEOGRAFICA DI ORIGINE DELLA SPECIE

Entità autoctone. Orofita sud-europea



## Ranunculaceae

### *Aconitum anthora* L. (Aconito antora)

#### MISURE DI GESTIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO

**Estirpazione:** rimuovere manualmente le piante prima che fioriscano e producano semi è uno dei metodi più efficaci. Tuttavia, bisogna essere sicuri di rimuovere l'intera pianta, comprese le radici, per evitare che ricresca.

**Sfalci:** sfalci precoci o comunque antecedenti alla fioritura con rimozione della biomassa possono portare, nel corso degli anni, a una progressiva regressione della specie.

**Concimazione:** migliorare la fertilità del suolo con concimi appropriati può favorire la crescita di altre specie vegetali competitive che riducono le risorse disponibili per *Aconitum* spp.

**Erbicidi:** è preferibile applicare gli erbicidi durante la fase di crescita attiva della pianta (prima della fioritura) per ottenere i migliori risultati. Gli erbicidi a base di 2,4-D o dicamba sono spesso utilizzati per piante a foglia larga nei pascoli. Si consiglia di verificare l'applicabilità di questi erbicidi nel contesto specifico, interpellando il Servizio Fitosanitario Nazionale.

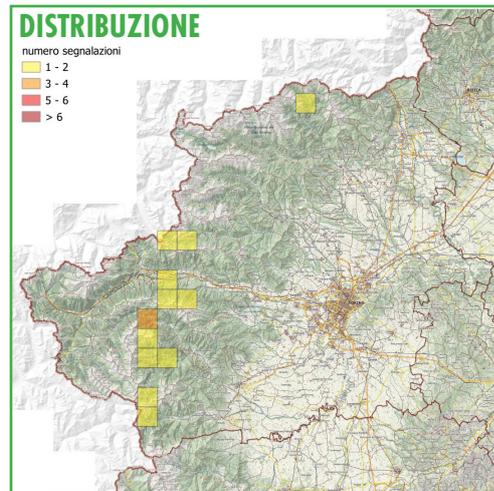
**Prevenzione:** monitorare i pascoli e intervenire rapidamente in caso di avvistamento di *Aconitum* è utile per prevenire la diffusione.

#### Precauzioni specifiche per l'operatore

Indossare guanti protettivi durante l'estirpazione (la specie è tossica per l'uomo anche per contatto).

#### MODALITÀ TRATTAMENTO RESIDUI VEGETALI

Non sono necessarie specifiche modalità di trattamento dei residui vegetali asportati. È consigliabile prevedere l'abbruciamento della fitomassa, previa essiccazione all'aria che dovrà avvenire in una zona non raggiungibile direttamente dagli animali domestici.



Fonti delle segnalazioni: dati raccolti nel periodo 2021-2024 nell'ambito del progetto di ricerca 2020 cofinanziato dalla fondazione CRT, dati da banche dati regionali, dati estratti da inaturalist.org.

#### Bibliografia

- Acta Plantarum, 2007 in avanti - "*Aconitum anthora* L. - Scheda IPFI, Acta Plantarum". Disponibile on line (data di consultazione: 17/10/2024): [https://www.actaplantarum.org/flora/flora\\_info.php?id=501013](https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=501013).